

«La sua tariffa della luce scade, ma abbiamo un'offerta»: telemarketing e truffe, 520 mila euro di multa a sei call center

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato multa sei società che proponevano contratti di energia o telefonia: usavano tecniche ingannevoli, omettendo informazioni fondamentali e con informazioni ingannevoli (Fonte: <https://www.corriere.it/> 9 dicembre 2025)



Non solo le chiamate moleste che, dopo [l'attivazione dei filtri Agcom](#), si sono [spostate all'estero](#). Le nostre giornate sono punteggiate di tante chiamate la cui origine è legittima, ma in cui il telemarketing selvaggio utilizza tecniche al limite della truffa pur di chiudere contratti. Ora è intervenuta l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm), che [ha multato](#) per un totale di 520 mila euro sei società di call center impegnate nella promozione di contratti nel settore energetico e delle comunicazioni per proporre contratti sulla base di [informazioni ingannevoli](#).

I call center sono accusati di aver impiegato tecniche per mascherare l'identità del chiamante, l'oggetto della telefonata, la convenienza economica delle offerte commerciali proposte. Frasi che a molti di noi, quando in buona fede abbiamo risposto a un call center, è capitato di sentire, del tipo: «**La sua attuale tariffa della luce scade e aumenterà? Ma abbiamo un'offerta per lei...**» «Le modalità di **teleselling** hanno assunto diverse forme, tutte accomunate dalla trasmissione di informazioni non trasparenti, omissive o non veritieri», **ha affermato Agcm**. Le società che promuovevano proposte in ambito energetico – cioè **Titanium S.r.l. e Fire S.r.l.**; **J.Wolf Consulting S.r.l.** – sono state multate rispettivamente per 160 mila euro e 120 mila euro.

Queste si presentavano come **dipendenti di Autorità di regolazione e controllo** oppure di un centro assistenza bollette. Secondo quanto ricostruito dall'Antitrust, i consumatori venivano informati di **fantomatici aumenti in seguito a nuove regole o anomalie** per spingerli a firmare un nuovo contratto di fornitura.

Diversamente, gli operatori dei call center impegnati nel teleselling di contratti telefonici dicevano di lavorare per l'ufficio tecnico o amministrativo delle compagnie telefoniche fingendo che **ci sarebbero stati a breve disservizi o che sarebbero scadute le tariffe esistenti** e che quindi sarebbero arrivati dei rincari. Gli utenti venivano così convinti a procedere con i nuovi operatori tramite condizioni contrattuali che, alla fine, **non si sono rivelate convenienti**. In questo campo sono state sanzionate **Nova Group S.r.l. e Communicate S.r.l.; Entiende S.r.l.** per un totale rispettivo di 80mila euro, 40 mila euro e 120mila euro.

Una condotta che, come riporta Agcom, è risultata «idonea a incidere sulla libertà dei consumatori di scegliere in modo consapevole e informato il proprio fornitore, **alterando le facoltà di valutare la convenienza** delle offerte attraverso la prospettazione di informazioni non rispondenti a realtà, in violazione degli **articoli 20, 21 e 22** del Codice del consumo». A tal proposito, l'Autorità ha ricordato che è attivo il sito web www.difenditicosi.it «per dare ai consumatori informazioni utili sui propri diritti e sugli strumenti di difesa dai call center insistenti e aggressivi».